

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TVIC817005

IC CAPPELLA MAGGIORE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TVIC817005	Medio Alto
TVEE817017	
V A	Alto
TVEE817028	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
TVEE81704A	
V A	Medio Alto
TVEE81705B	
V A	Basso
TVEE81706C	
V A	Medio - Basso
TVEE81707D	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIC817005	0.7	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIC817005	0.0	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIC817005	0.0	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
In generale il livello di occupazione da parte delle famiglie del territorio determina una sufficiente disponibilità economica e permane un sistema di valori che attribuisce importanza all'istruzione; per questo la maggior parte delle famiglie manifesta attenzione verso la formazione dei propri figli e si dimostra collaborativa.	Il fatto che entrambi i genitori lavorino comporta, per diverse famiglie, la necessità di un'assistenza pomeridiana da parte di terzi; la diversità delle situazioni corrispondente alla varietà ambientale in cui si colloca l'Istituto determina una molteplicità di bisogni sul piano personale e socio-culturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio esistono più Reti interistituzionali che si occupano di orientamento, di inclusione, di prevenzione della dispersione scolastica;</p> <p>il Piano di zona (Conferenza dei Sindaci dei Comuni che insistono sull'area dell'ULSS7) permette la collaborazione con associazioni e cooperative di servizio;</p> <p>il libero associazionismo, sia scolastico che privato, favorisce importanti occasioni di collaborazione sul piano educativo e didattico;</p> <p>gli EELL, oltre a sostenere le spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, contribuiscono a finanziare, in forme diverse, l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto;</p> <p>gli Istituti bancari del territorio intervengono per sostenere progetti e acquistare materiale.</p>	<p>Le caratteristiche orografiche del territorio rendono difficili le possibilità di aggregazione per giovani e adulti;</p> <p>nei Comuni più piccoli sono diminuite le opportunità di praticare attività sportive, dato lo spostamento di alcune associazioni verso centri più popolati;</p> <p>la razionalizzazione della spesa pubblica rischia di trasformare i piccoli paesi in luoghi "morti";</p> <p>l'incertezza che alcune scuole continuino a mantenere la loro funzione porta da un lato gli EELL a non investire sulle strutture e dall'altro rischia di far migrare l'utenza.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	74,2	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	22,7	26,4	21,4
Situazione della scuola: TVIC817005	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,7	72,1	77,5
	Totale adeguamento	27,3	27,9	22,4
Situazione della scuola: TVIC817005		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture delle scuole dell'Istituto sono complessivamente buone e alcune recentemente rinnovate e messe a norma; è disponibile un servizio di trasporto che favorisce il raggiungimento delle sedi e alcune scuole hanno attivato il servizio di Piedibus e Carpooling.	La numerosità dei plessi, dislocati in più sedi, anche all'interno di ciascuno dei quattro Comuni, aumenta le spese di mantenimento e di manutenzione; la necessità di utilizzo di mezzi pubblici e privati per il raggiungimento delle sedi incide significativamente sul bilancio delle famiglie e degli EELL; alcune scuole non sono dotate ancora di sufficienti e adeguati mezzi informatici per poter realizzare un'effettiva didattica che sviluppi la competenza digitale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVIC817005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVIC817005	97	76,4	30	23,6	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	21.166	85,6	3.558	14,4	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVIC817005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVIC817005	2	1,6	21	17,1	56	45,5	44	35,8	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	329	3,2	2.177	21,5	4.013	39,6	3.625	35,7	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TVIC817005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVIC817005	25,0	75,0	100,0

Istituto:TVIC817005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVIC817005	13,0	87,0	100,0

Istituto:TVIC817005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVIC817005	84,6	15,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVIC817005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVIC817005	19	20,9	28	30,8	10	11,0	34	37,4
- Benchmark*								
TREVISO	1.700	19,4	1.764	20,1	1.842	21,0	3.468	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISIO	97	68,8	5	3,6	39	27,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	37,9	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,5	2,4	1,5
	Più di 5 anni	56,1	62,6	67,7
Situazione della scuola: TVIC817005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	7,3	8,8
	Più di 5 anni	27,3	29,1	29,3
Situazione della scuola: TVIC817005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella maggior parte delle sedi la stabilità dei docenti favorisce la continuità didattica nei tre ordini di scuola;</p> <p>nell'Istituto sono presenti insegnanti con laurea, con certificazioni linguistiche e informatiche, specializzazioni per il sostegno, master per l'orientamento e le difficoltà di apprendimento e corsi relativi ad aspetti metodologici e didattici disciplinari e alle abilità sociali;</p> <p>la presenza di insegnanti oltre i 45 anni di età garantisce esperienza professionale;</p> <p>nell'Istituto ci sono dei docenti che investono, a loro spese, sulla propria formazione e mettono a servizio della scuola le loro competenze.</p>	<p>L'età media degli insegnanti richiede continua formazione e tempi adeguati di adattamento, in particolare nell'utilizzo delle Nuove Tecnologie;</p> <p>la maggioranza dei docenti di sostegno non è specializzata;</p> <p>manca un piano di formazione organico e articolato ad accompagnare le riforme e le Indicazioni Nazionali promosso dal Ministero o dall'Ufficio Scolastico Regionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC817005	99,3	100,0	99,3	100,0	100,0	99,1	99,3	100,0	100,0	99,2
- Benchmark*										
TREVISIO	98,5	99,2	99,4	99,4	99,3	96,8	97,8	97,6	97,7	97,6
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TVIC817005	98,4	97,5	97,3	100,0
- Benchmark*				
TREVISIO	95,6	96,5	93,7	94,8
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIC817005	27,5	25,8	27,5	11,7	7,5	0,0	17,9	31,7	21,1	22,8	3,3	3,3
- Benchmark*												
TREVISIO	30,1	27,1	22,3	14,7	4,3	1,5	27,6	27,5	22,4	16,0	4,6	1,9
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC817005	5,2	1,4	0,7	0,7	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	0,7	0,6	0,3	0,3	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC817005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	0,3	0,3	0,6
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC817005	0,0	0,7	0,7	0,7	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	1,2	1,3	1,1	1,0	0,9
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC817005	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	1,6	1,3	1,0
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC817005	0,9	2,1	0,7	2,6	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	2,6	2,2	2,2	2,0	1,6
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC817005	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	2,1	2,0	1,9
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti relativi alla valutazione alla fine del primo ciclo di istruzione sono in linea con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale;</p> <p>i pochi abbandoni sono per lo più dovuti a trasferimenti per motivi di lavoro dei genitori;</p> <p>le scuole dell'Istituto accolgono alunni che per bacino d'utenza sarebbero tenuti a frequentare altri Istituti;</p> <p>la Scuola dell'Infanzia e alcune Scuole Primarie, collocate in piccoli paesi, attivano efficaci strategie di inclusione per alunni con cittadinanza non italiana non alfabetizzati.</p>	<p>I diversi criteri di valutazione tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado comportano una discontinuità nei voti ottenuti dagli alunni nei momenti di passaggio;</p> <p>la riduzione dell'orario scolastico della Scuola Primaria (da 30 a 27 ore) e la progressiva scomparsa del tempo prolungato alla Scuola Secondaria di I grado, hanno penalizzato soprattutto i linguaggi (musica, arte e immagine, motoria) determinando una minor possibilità di sviluppare le diverse attitudini degli alunni;</p> <p>l'inserimento di alunni anticipatori (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) comporta disomogeneità e dislivelli all'interno dello stesso gruppo;</p> <p>i bambini di cittadinanza non italiana non vengono sempre inseriti, fin dai tre anni, alla Scuola dell'Infanzia;</p> <p>i trasferimenti scolastici degli alunni non sempre tengono in debita considerazione l'importanza della continuità didattica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Non sempre la valutazione valorizza le attitudini di tutti gli alunni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVIC817005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,6	55,4	56,4			54,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,7	↑	↑	↑	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.
TVEE817017	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE817017 - II A	57,4	↔	↑	↑	n.d.	52,0	↓	↓	↓	n.d.
TVEE817017 - II B	59,4	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
TVEE817028	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE817028 - II A	59,4	↑	↑	↑	n.d.	69,2	↑	↑	↑	n.d.
TVEE817028 - II B	71,1	↑	↑	↑	n.d.	72,6	↑	↑	↑	n.d.
TVEE817028 - II C	73,0	↑	↑	↑	n.d.	73,0	↑	↑	↑	n.d.
TVEE81704A	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE81704A - II A	65,7	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↔	↑	↑	n.d.
TVEE81705B	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE81705B - II A	66,8	↑	↑	↑	n.d.	63,5	↑	↑	↑	n.d.
TVEE81706C	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE81706C - II A	63,4	↑	↑	↑	n.d.	70,2	↑	↑	↑	n.d.
TVEE81707D	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE81707D - II A	54,6	↔	↔	↓	n.d.	56,3	↔	↑	↑	n.d.
		57,8	57,6	56,6			57,7	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0	↑	↑	↑	2,4	63,2	↑	↑	↑	5,8
TVEE817017	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE817017 - V A	59,9	↑	↑	↑	-0,6	62,4	↑	↑	↑	3,5
TVEE817028	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE817028 - V A	62,1	↑	↑	↑	1,6	64,9	↑	↑	↑	6,4
TVEE817028 - V B	69,0	↑	↑	↑	8,9	68,6	↑	↑	↑	9,3
TVEE81704A	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE81704A - V A	66,8	↑	↑	↑	7,3	64,6	↑	↑	↑	6,4
TVEE81705B	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE81705B - V A	63,9	↑	↑	↑	5,9	64,4	↑	↑	↑	9,0
TVEE81706C	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE81706C - V A	65,4	↑	↑	↑	8,7	73,2	↑	↑	↑	18,0
TVEE81707D	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE81707D - V A	50,8	↓	↓	↓	-8,6	51,1	↓	↓	↓	-6,2
		63,8	62,7	60,3			58,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,2	↓	↔	↑	n.d.	64,1	↑	↑	↑	n.d.
TVMM817016	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM817016 - III A	38,8	↓	↓	↓	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
TVMM817016 - III B	69,8	↑	↑	↑	n.d.	67,2	↑	↑	↑	n.d.
TVMM817027	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM817027 - III A	67,8	↑	↑	↑	n.d.	64,6	↑	↑	↑	n.d.
TVMM817038	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM817038 - III A	65,4	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: TVIC817005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
TVMM817038 - III B	65,0	↔	↑	↑	n.d.	66,2	↑	↑	↑	n.d.
TVMM817049	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM817049 - III A	66,2	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↔	↑	↑	n.d.
TVMM817049 - III B	64,1	↔	↑	↑	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVEE817017 - II A	4	1	3	4	3	4	6	0	2	3
TVEE817017 - II B	3	2	2	4	4	3	2	2	3	5
TVEE817028 - II A	4	2	1	1	8	0	1	3	5	7
TVEE817028 - II B	0	0	4	6	5	1	0	1	2	11
TVEE817028 - II C	0	1	2	3	10	0	1	3	1	11
TVEE81704A - II A	1	2	4	1	6	4	2	2	1	5
TVEE81705B - II A	0	2	1	1	4	2	1	0	1	4
TVEE81706C - II A	0	3	2	3	3	0	0	2	2	7
TVEE81707D - II A	8	1	6	2	7	7	2	3	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC817005	14,9	10,4	18,7	18,7	37,3	15,7	11,2	11,9	14,9	46,3
Veneto	28,1	18,0	12,4	15,5	26,0	29,2	16,9	9,1	15,8	29,0
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVEE817017 - V A	2	3	6	3	5	2	4	2	4	6
TVEE817028 - V A	3	3	7	0	8	2	1	5	0	12
TVEE817028 - V B	1	2	2	6	11	2	1	0	5	13
TVEE81704A - V A	0	2	6	4	8	1	2	6	4	7
TVEE81705B - V A	0	2	3	2	3	2	0	3	0	6
TVEE81706C - V A	0	2	1	3	4	1	0	0	1	8
TVEE81707D - V A	7	6	4	5	2	6	4	5	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC817005	10,3	15,9	23,0	18,2	32,5	13,1	9,8	17,2	13,9	45,9
Veneto	19,0	19,4	21,6	13,7	26,2	21,0	18,1	12,2	14,4	34,4
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVMM817016 - III A	15	3	0	0	0	1	2	1	4	10
TVMM817016 - III B	2	1	2	3	8	2	0	1	5	8
TVMM817027 - III A	1	6	4	5	7	0	5	3	4	10
TVMM817038 - III A	1	5	3	3	5	2	4	2	2	7
TVMM817038 - III B	2	1	3	4	3	0	2	3	2	6
TVMM817049 - III A	2	1	3	4	4	0	2	6	4	2
TVMM817049 - III B	1	6	2	0	5	1	2	0	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC817005	20,9	20,0	14,8	16,5	27,8	5,3	14,9	14,0	22,8	43,0
Veneto	16,9	16,2	16,9	20,4	29,7	17,8	19,8	14,0	14,8	33,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC817005	17,8	82,2	14,5	85,5
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati dell'Istituto (classi seconde e quinte della Primaria e III Sec.) nelle prove standardizzate nazionali (italiano e matematica) sono al di sopra della media regionale, area geografica Nord Est e nazionale; la varianza tra le classi, nei cinque anni della Scuola Primaria, si riduce; la somministrazione delle prove standardizzate viene effettuata da personale preparato e non si riscontra cheating; la maggior parte delle classi ottiene risultati al di sopra della media.	Nelle classi seconde, la varianza tra le classi è superiore alla media nazionale. Inoltre tale varianza è maggiore in italiano rispetto alla matematica; non sempre i risultati delle prove standardizzate sono allineati a quelli che gli alunni conseguono durante l'anno.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra le classi seconde in italiano e matematica è superiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (livelli bassi) in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento per ogni ordine di scuola; all'interno del POF dell'Istituto ci sono diversi progetti volti a sviluppare le competenze di cittadinanza, di spirito di iniziativa, di orientamento, realizzati anche in collaborazione con gli EELL, cooperative, ecc.; i regolamenti di Istituto sono condivisi con alunni e famiglie; l'Istituto si impegna ad accogliere e a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza considerando tutte le diversità degli alunni.	All'interno dell'Istituto mancano indicatori condivisi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza; rimangono ancora implicite le modalità di sviluppo, osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; l'aumento della complessità si trova in contraddizione con le risorse finanziarie e umane disponibili, drasticamente diminuite nel corso degli anni; ci sono difficoltà a stabilire alleanze educative con alcune famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TVIC817005	16,6	14,0	18,7	0,6	15,3	22,1	13,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TVIC817005		64,4		35,6
TREVISO		62,5		37,5
VENETO		65,2		34,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVIC817005	67,0	25,0
- Benchmark*		
TREVISIO	67,2	31,9
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla Scuola Primaria al termine del primo anno di Scuola Secondaria di I grado sono decisamente positivi; l'Istituto fa parte di una Rete per l'Orientamento; i percorsi proposti alle classi della Scuola Secondaria di I grado sono efficaci; il Consiglio orientativo, compilato sinergicamente dal Consiglio di classe e dalla famiglia, viene seguito da una larga maggioranza di alunni e i risultati da loro conseguiti dopo il primo anno della Scuola Secondaria di II grado, ne confermano la validità; gli alunni possono usufruire anche di una consulenza orientativa individualizzata.	Un terzo degli alunni che non segue il Consiglio orientativo è a rischio di dispersione; nel territorio mancano scuole adeguate a tutte le intelligenze, in particolare per quanto riguarda la formazione professionale; non ci sono occasioni di scambio e confronto tra i docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado; il biennio delle superiori ha difficoltà ad attuare un percorso scolastico adeguato alle finalità della scuola dell'obbligo; risulta difficile, con le risorse disponibili, far sperimentare agli alunni un'ampia gamma di attività finalizzate a generare interessi e competenze.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	40,9	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	50	42	54,7
Situazione della scuola: TVIC817005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,1	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	33,3	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	56,1	43,8	55,5
Situazione della scuola: TVIC817005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TVIC817005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,5	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,4	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,4	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,6	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,6	16,7	29,3
Altro	No	6,1	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,4	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,9	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,4	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	18,2	28,3
Altro	No	10,6	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un curriculum d'Istituto condiviso per quanto riguarda le aree disciplinari, scandito per classe di appartenenza; i progetti di ampliamento sono coerenti con le finalità dell'offerta formativa dell'Istituto; il Collegio Docenti è in fase di ricerca, anche attraverso incontri di formazione, delle modalità di sviluppo, osservazione e valutazione delle competenze; l'Istituto ha sperimentato il nuovo modello di certificazione delle competenze.</p>	<p>Sono in fase di elaborazione le Unità di apprendimento che permettono di sviluppare, osservare e valutare i traguardi di competenza proposti come nuova sfida dalle Indicazioni Nazionali del 2012; mancano le risorse per definire un monte ore annuale di attività autonomamente scelte.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,8	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	53	43,2	36
	Alto grado di presenza	13,6	27,3	33,9
Situazione della scuola: TVIC817005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	39,4	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	30,3	33	37,4
Situazione della scuola: TVIC817005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TVIC817005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,8	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75,8	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	74,2	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,6	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	80,3	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	48,5	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	13,6	32,7	42,2
Altro	No	4,5	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,3	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,2	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	57,6	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,2	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	84,8	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	48,5	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	47,5	53
Altro	No	4,5	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria ci sono momenti periodici di progettazione e revisione dell'azione didattica; vengono applicate prove standardizzate e realizzati incontri di comunicazione nei momenti di passaggio (in uscita e in entrata), per permettere un adeguamento della progettazione didattica.	Nella Scuola Secondaria le possibilità di progettazione condivisa sono limitate dai tempi del Consiglio di Classe; nella Scuola Primaria le ore di team non sempre sono sufficienti ad un confronto che consideri tutti gli aspetti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,9	45,5	50,2
Situazione della scuola: TVIC817005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,1	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,7	70,7	67,4
Situazione della scuola: TVIC817005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,4	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	36,6	40,9
Situazione della scuola: TVIC817005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,7	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,1	19,5	27,6
Situazione della scuola: TVIC817005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,2	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	46,9	47,5
Situazione della scuola: TVIC817005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	39,2	37,2
Situazione della scuola: TVIC817005		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene effettuata una valutazione approfondita e costante degli apprendimenti disciplinari, anche con prove comuni a fine ciclo; l'Istituto è in fase di ricerca per la condivisione di prove di valutazione autentiche relative alle acquisizioni di competenze.	I criteri di valutazione sono definiti dai singoli insegnanti e sono condivisi solo per le prove oggettive; la valutazione delle prove autentiche realizzate non è ancora esplicita e condivisa; nella Scuola Secondaria non sono condivisi gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti non sempre utilizzano strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	60,2	79,2
	Orario ridotto	6,1	4,9	2,7
	Orario flessibile	31,8	34,9	18,1
Situazione della scuola: TVIC817005		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,6	55,2	74,6
	Orario ridotto	7,6	8,9	10,2
	Orario flessibile	34,8	36	15,1
Situazione della scuola: TVIC817005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TVIC817005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	39,4	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,1	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,4	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,3	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,1	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TVIC817005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54,5	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,9	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, anche con la collaborazione degli Enti del territorio e delle famiglie, incrementa continuamente la dotazione di attrezzature; la collaborazione con Enti esterni permette l'utilizzo di spazi diversi da quelli scolastici; le attività laboratoriali sono offerte in tutti i plessi e coerenti con le diverse intelligenze espresse dagli alunni; vi sono delle figure specifiche che organizzano le attività laboratoriali nei diversi ambiti e che curano il funzionamento delle attrezzature.	L'orario scolastico è spesso condizionato da variabili (trasporti, scavalco con altre scuole/istituti ecc.) che ne limitano la flessibilità; gli spazi e la strumentazione dei laboratori non sempre sono adeguati in tutti i plessi e in tutti gli ambiti disciplinari; stanno diminuendo le risorse per riconoscere il lavoro delle figure specifiche e per permettere la partecipazione di tutti gli studenti ad alcune attività laboratoriali (esempio: trasporti, mensa ecc.).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto organizza annualmente attività/incontri/laboratori di formazione/autoformazione per i docenti; l'Istituto appartiene a diverse Reti che promuovono attività di formazione; l'Istituto, anche in qualità di capofila di Rete, è promotore di attività di formazione che coinvolgono anche altri Istituti.	La disponibilità di organico limita la partecipazione ad attività formative esterne all'Istituto; i tempi disponibili per la formazione collegiale sono limitati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIC817005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	63	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	41,7	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,7	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TVIC817005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,3	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	52,1	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIC817005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,3	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,9	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIC817005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,8	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIC817005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,5	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TVIC817005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	38,4	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIC817005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,1	42	41,9
Azioni costruttive	30	32,1	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	32,2	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIC817005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	45,6	48
Azioni costruttive	n.d.	29,6	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,4	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,82	0,9	0,9	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (Consiglio Comunale dei ragazzi, cooperativa sociale, corsi sull'affettività); il contesto socio-culturale valorizza l'apprendimento scolastico e un'etica corretta di valori e comportamento; il Collegio Docenti ha elaborato un regolamento d'Istituto che viene condiviso con gli alunni in momenti particolari, ma anche quotidianamente nella relazione educativa; molti docenti adottano l'apprendimento cooperativo e favoriscono il peer tutoring.	Vanno diffuse e consolidate le attività per lo sviluppo delle competenze sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono anche la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli stessi nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	31,8	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	68,2	49,1	25,3
Situazione della scuola: TVIC817005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti nell'Istituto figure che promuovono attività di inclusione per alunni con disabilità e stranieri;</p> <p>l'Istituto fa parte delle Reti per l'inclusione (CTI e Rete per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni non italofofoni);</p> <p>i docenti partecipano alle attività di formazione e ai progetti destinati agli alunni (es. "Tutti a bordo" in collaborazione con l'ULSS 7 e gli EELL);</p> <p>gli insegnanti partecipano sistematicamente ai gruppi di lavoro sul territorio con gli specialisti e aggiornano puntualmente i PPDDPP;</p> <p>l'Istituto dispone di un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e organizza attività di alfabetizzazione, potenziamento linguistico e interculturale;</p> <p>vengono realizzati progetti in collaborazione con gli EELL per sostenere, nell'educazione dei figli e, a volte, sul piano economico, le famiglie più in difficoltà;</p> <p>il contesto socio-culturale del territorio supporta i docenti nel realizzare un'accoglienza e un'interazione serena fra tutti gli alunni.</p>	<p>In alcune situazioni vi sono difficoltà a coinvolgere attivamente nella realtà scolastica le famiglie degli alunni non italofofoni;</p> <p>l'esiguità delle risorse economiche e la graduale diminuzione di quelle professionali, assegnate al Piano annuale di inclusione, non permettono la realizzazione di tutte le attività progettate.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TVIC817005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,4	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	48,5	41,8	36
Sportello per il recupero	No	6,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	36,4	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,1	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7,6	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	28,5	14,5
Altro	No	31,8	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,8	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,3	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	10,6	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,3	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,6	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	16,7	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	47	38,9	24,7
Altro	No	30,3	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TVIC817005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,2	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,8	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	24,2	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,3	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	1,5	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	40,9	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	21,2	22,4	40,7
Altro	No	7,6	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,7	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,7	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	48,5	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75,8	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,2	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,8	67	73,9
Altro	No	10,6	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, supportato anche dagli EELL, dai genitori e da qualche associazione sul territorio, investe nel recupero e nel potenziamento delle abilità degli alunni; in particolare realizza attività di Studio Assistito, di doposcuola e laboratori che favoriscono la scoperta e la valorizzazione delle attitudini personali degli alunni;

l'Istituto organizza manifestazioni, partecipa a concorsi e promuove incontri con esperti anche al fine di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva negli alunni;

i docenti applicano diverse strategie didattiche nell'ambito delle lezioni curricolari che permettono di garantire il successo formativo alla maggior parte degli alunni.

La diminuzione di compresenze nella Scuola Primaria limita le possibilità di recupero e potenziamento;

anche le risorse economiche a supporto del POF sono nettamente inferiori ai bisogni rilevati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TVIC817005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	54,5	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,5	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	54,5	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,7	72,5	61,3
Altro	No	27,3	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	59,1	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,7	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	60,6	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,5	54,9	48,6
Altro	No	33,3	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto ci sono figure specifiche che organizzano le attività per il passaggio da un ordine scolastico all'altro: -prove di passaggio standardizzate, -scheda di raccordo, -colloqui tra gli insegnanti Scuola dell'Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria per presentare gli alunni, - colloqui di restituzione, alla fine del primo quadrimestre, per riflettere sugli esiti dell'apprendimento e sulle strategie didattiche applicate, - giornate di accoglienza, - giornate di "Scuola Aperta", - incontri di presentazione ai genitori; l'Istituto, inoltre, partecipa a una Rete per l'Orientamento che promuove attività per sostenere gli alunni al momento della scelta della Scuola Secondaria di II grado e per monitorare i risultati scolastici degli ex-studenti; l'Istituto attua, in alcuni casi, progetti di accompagnamento degli alunni con disabilità nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado.</p>	<p>Le attività di accompagnamento degli alunni con disabilità o BES sono limitate dalle risorse professionali disponibili.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,5	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	65,2	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	80,3	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	54,5	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,7	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,4	90,9	74
Altro	No	30,3	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto appartiene alla Rete per l'Orientamento che organizza attività formative per i docenti, per i genitori e offre un supporto alla realizzazione del curricolo di orientamento; le attività di orientamento soddisfano sia esigenze di tipo informativo, sia di autoanalisi da parte degli utenti e di consulenza con colloqui individualizzati; l'Istituto realizza una molteplicità di laboratori e attività che permettono agli alunni di conoscere se stessi, di scoprire interessi e attitudini, anche in collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio; i Consigli di Classe formulano il Consiglio Orientativo in collaborazione con gli alunni e le loro famiglie in un'assunzione comune di responsabilità e monitorano le scelte fatte.</p>	<p>L'Istituto è costretto ad autofinanziare le attività di orientamento anche quando queste richiedono ore aggiuntive del personale in servizio e il contributo di professionalità esterne alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF d'Istituto delinea chiaramente la missione e le priorità che la scuola intende perseguire ed è stato realizzato a seguito di un lungo lavoro di condivisione anche con le famiglie e gli Enti del territorio; il Consiglio di Istituto esprime una uniformità di intenti e un'alleanza educativa tra docenti e genitori; vengono realizzati regolarmente incontri con le famiglie per condividere le finalità e le attività presenti nel POF; la Scuola accoglie le proposte del territorio attraverso diversi punti di ascolto predisposti dall'organizzazione.	L'esiguità delle risorse economiche ha diminuito la possibilità di realizzare commissioni e gruppi di lavoro che permettono un adeguamento continuo delle linee condivise.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto dispone di un organigramma di figure preposte alla pianificazione e al monitoraggio delle diverse azioni; vengono inoltre previsti incontri di pianificazione e monitoraggio all'interno degli Organi Collegiali e delle loro articolazioni (dipartimenti, classi parallele); gli strumenti e i meccanismi di verifica adottati sono: - frequenti riunioni dello staff (fiduciari di plesso, Funzioni Strumentali, collaboratori del Dirigente Scolastico); - programmazioni documentate degli interventi messi in atto e relazioni sui processi e sugli esiti; - questionari di valutazione e autovalutazione.	Nessuno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,6	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30,3	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	39,4	27,1	28,8
	Più di 1000 €	19,7	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC817005	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVIC817005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,67	78,1	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,33	21,9	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TVIC817005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,98	80,6	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TVIC817005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	89,3	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TVIC817005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,31	19,5	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TVIC817005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	18,5	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	10,6	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	47	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	15,2	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	4,5	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,8	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	74,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	3	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,2	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,1	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,8	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	72,7	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,2	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	62,1	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	21	32
Il Dirigente scolastico	No	6,1	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,3	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	9,1	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,4	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,8	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,1	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,6	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,4	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	3	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,3	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,7	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	16,7	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,6	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,2	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	68,2	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,8	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25,8	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,5	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	31,5	34
Consiglio di istituto	No	1,5	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,8	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	12,1	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	65,2	52,3	42,1
I singoli insegnanti	Si	12,1	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TVIC817005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	48,5	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	34,8	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	0	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TVIC817005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,48	74,2	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	14,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	24,52	10,1	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TVIC817005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,00	51,2	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3	14,5	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,5	24,5	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	9,50	12,7	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni figura di sistema realizza un piano di lavoro dettagliato e consolidato nel tempo, attuato in sinergia e condiviso nei luoghi istituzionali preposti; anche il personale ATA segue un piano di lavoro definito e condiviso. Dispone, inoltre, di figure di riferimento per eventuali adeguamenti dei compiti e dei carichi di lavoro. Il territorio offre le possibilità di avvalersi del servizio di lavoratori socialmente utili; il personale ATA si dimostra flessibile nella gestione dei tempi e degli spazi e nella collaborazione con personale esterno.	Il POF richiederebbe un maggior numero di personale ATA (ad esempio per l'apertura delle scuole nel pomeriggio).

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVIC817005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	16,77	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TVIC817005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3687,73	5874,85	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TVIC817005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	52,09	72,97	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TVIC817005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,37	17,37	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TVIC817005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,6	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,6	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	62,1	52,3	48,5
Lingue straniere	1	36,4	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	15,2	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,8	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	42,4	38,4	27,3
Sport	0	15,2	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	16,7	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	25,8	19,3	17
Altri argomenti	0	16,7	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TVIC817005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,33	3,8	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TVIC817005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	26,04	28	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TVIC817005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TVIC817005
Progetto 1	perche' prevede interventi di recupero e potenziamento:i primi tenuti dai docenti di classe, i secondi da insegnanti di madrelingua per arricchire l'aspetto dell'oralita'.L'attivita' si collega a quelle collaterali, come gli spettacoli in lingua.
Progetto 2	Per la numerosita' degli alunni con disabilita' e non italofoni frequentanti le scuole di Istituto. 'Tutti a bordo' per la diagnosi precoce di DSA e per attuare alcune strategie personalizzate utili per la letto-scrittura.Azioni di Rete(stranieri)
Progetto 3	Incontri di passaggio tra docenti di ordine diverso;somministrazione prove in uscita e in entrata(accoglienza e formazione classi).Orientamento:azioni per l'intero ciclo.Accoglienza:classi prime ogni ordine scolastico:attivita' per la socializzazione.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,5	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	12,1	10	18,3
	Alto coinvolgimento	83,3	86,6	56,6
Situazione della scuola: TVIC817005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale e l'investimento delle risorse sono coerenti con i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alto livello di programmazione e monitoraggio delle attività didattiche ed educative, - crescita e coinvolgimento del personale interno all'Istituto, - definizione condivisa delle priorità dettate dalle finalità che l'Istituto si è posto. 	<p>La realizzazione delle attività è sempre vincolata alle risorse disponibili, in costante calo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TVIC817005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	3,8	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVIC817005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	33,3	34	21,7
Temi multidisciplinari	1	22,7	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	1	30,3	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	36,4	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	75,8	76,8	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	43,9	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,5	3,9	2,2
Orientamento	0	9,1	3,7	1,2
Altro	0	25,8	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TVIC817005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	52,99	22,4	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TVIC817005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,67	28,1	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TVIC817005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,58	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto molti insegnanti dedicano tempo per l'autoformazione, anche a proprio carico; l'Istituto promuove formazione in Rete con altri Istituti; organizza al proprio interno collegi monotematici che vedono coinvolti tutti i docenti su temi ritenuti focali per l'azione didattica e attività formative per gruppi di interesse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di risorse limita l'accoglienza dei bisogni dei docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi istituzionali (Funzioni Strumentali, referenti di progetto e di Rete, ecc.) vengono assegnati agli insegnanti sulla base delle competenze acquisite; l'Istituto favorisce l'applicazione delle esperienze maturate dai singoli docenti nei diversi progetti, oltre che nella didattica quotidiana.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre è possibile creare momenti di diffusione delle competenze maturate dai singoli docenti, anche a causa della scarsità di risorse disponibili.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVIC817005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42,4	39,4	53,5
Curricolo verticale	No	45,5	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	27,3	38,9	48,9
Accoglienza	Si	56,1	55,3	60,5
Orientamento	Si	80,3	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	54,5	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,8	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	27,3	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,8	25,9	29,3
Continuita'	Si	90,9	89	81,7
Inclusione	Si	98,5	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,1	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,4	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,5	45,2	57,1
Situazione della scuola: TVIC817005	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TVIC817005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	21	10,1	6,6	6,9
Curricolo verticale	0	8,6	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	5,7	6,6
Accoglienza	15	7,9	7	7
Orientamento	6	5,9	5	4,4
Raccordo con il territorio	11	5,3	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,8	7,6	7
Temi disciplinari	0	6,8	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	3,4	4,1
Continuita'	15	14	11,6	9,4
Inclusione	30	16	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto agevola e talvolta incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro sulle tematiche dell'inclusione degli alunni con disabilità o con DSA;
l'Istituto prevede, all'interno del Piano delle attività (40 ore), incontri per dipartimenti, classi parallele, ecc., su tematiche specifiche legate alla didattica; favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi spontanei interistituzionali o di gruppi per progetto;
nel sito di Istituto e nel registro elettronico dei docenti c'è uno spazio disponibile per la condivisione di materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è ritenuta adeguata per mancanza di tempo, scarsa abitudine alla documentazione e strumenti informatici di non sempre facile utilizzo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma lo scambio dei materiali didattici a disposizione risulta ancora inadeguato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	0	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	81,8	51,1	16,7
Situazione della scuola: TVIC817005	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,1	66,7	63,8
	Capofila per una rete	33,3	25	25,7
	Capofila per più reti	7,6	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC817005		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,5	13,5	20
	Bassa apertura	25,8	16,9	8,3
	Media apertura	27,3	18,9	14,7
	Alta apertura	42,4	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC817005	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TVIC817005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	45,5	69,9	56
Regione	0	9,1	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	30,3	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	4	97	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVIC817005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	68,2	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	21,2	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	95,5	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	36,4	15,9	10,1
Altro	0	54,5	39,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TVIC817005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,8	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	1	31,8	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	27,3	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	31,8	14,7	9,7
Orientamento	1	78,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	95,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	95,5	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	62,1	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,1	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,6	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,9	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1,5	1,7
Situazione della scuola: TVIC817005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVIC817005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40,9	35,5	29,9
Universita'	Si	87,9	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,5	2,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	13,6	12,7	20,5
Soggetti privati	No	48,5	35,9	25
Associazioni sportive	No	57,6	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	68,2	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	87,9	75,3	60,8
ASL	Si	68,2	61,1	45,4
Altri soggetti	No	15,2	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TVIC817005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	54,5	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto aderisce a diverse Reti, di cui di una è anche scuola capofila. Le finalità riguardano l'inclusione degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e non italofofoni, l'orientamento scolastico, l'autovalutazione, l'utilizzo di tecnologie informatiche, il benessere degli alunni (Spazio-Ascolto), la sicurezza, la gestione organizzativo-amministrativa; l'Istituto collabora con le Amministrazioni Comunali e l'ULSS di riferimento per la realizzazione di progetti per l'inclusione, per il benessere degli alunni, per la cittadinanza attiva, per sostenere le famiglie, per l'ampliamento dell'offerta formativa; la scuola viene coinvolta regolarmente quando si tratta di politica scolastica o anche di prevenzione del disagio; i rappresentanti della scuola partecipano ai MOM e ai Piani di zona.	La complessità dei rapporti con quattro diverse Amministrazioni Comunali rende difficile la formulazione di un POF uniforme; la sfasatura tra anno scolastico e anno solare crea difficoltà nella gestione delle risorse da parte delle Amministrazioni Locali e da parte della scuola.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVIC817005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,88	23,8	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,3	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	68,9	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,3	4,2	13,2
Situazione della scuola: TVIC817005		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TVIC817005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TVIC817005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,22	16,9	16,9	12,3

3.7.h Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	12,1	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9,1	8,3	11,9
Situazione della scuola: TVIC817005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF viene condiviso con le famiglie in diversi momenti della vita scolastica e, a volte, le famiglie sono coinvolte direttamente per la realizzazione degli interventi e dei progetti;</p> <p>le famiglie dimostrano disponibilità al coinvolgimento sia nella costruzione delle decisioni, sia nel fornire risorse e strumenti a favore delle attività scolastiche, costituendo, in alcune realtà, dei gruppi genitori;</p> <p>il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità, altri documenti sono stati stesi in collaborazione con i genitori che fanno parte del Consiglio di Istituto;</p> <p>la scuola realizza, anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e cooperative operanti sul territorio, corsi per genitori su tematiche educative;</p> <p>il sito di Istituto viene costantemente aggiornato anche nella parte destinata alla comunicazione alle famiglie.</p>	<p>C'è bisogno di trovare continue occasioni di scambio tra scuola e famiglia per la costruzione di alleanze educative, non sempre scontate, data la complessità della società contemporanea.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Intervenire per equilibrare ulteriormente le fasce di voto relative agli esiti dell'Esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione.	Diminuire incisivamente la percentuale degli alunni che conseguono all'Esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione la votazione "6".
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere elevati gli esiti delle prove INVALSI diminuendo la varianza fra le classi.	Diminuire la varianza fra le classi rispetto agli esiti delle prove INVALSI.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Lavorare sul curricolo per competenze: individuare abilità, conoscenze, traguardi di competenza e metodologie didattiche.	Avere a disposizione il curricolo articolato nei diversi anni scolastici per tutte le discipline, corredato anche dalle rubriche di valutazione.
		Individuare per ogni anno scolastico almeno un compito autentico per sviluppare, osservare e valutare le competenze chiave.	Sperimentare unità di apprendimento per realizzare con gli alunni i compiti autentici individuati. Produrre delle griglie di osservazione.
✓	Risultati a distanza	Garantire agli alunni un'adeguata azione per l'orientamento.	Perfezionare gli strumenti relativamente all'orientamento scolastico.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Bisogno di confrontarsi ed esplicitare le modalità di sviluppo e insegnamento delle competenze e i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni Nazionali.
Garantire agli alunni pari opportunità di crescita e di formazione orientando la prassi didattica verso la didattica per competenze e l'orientamento permanente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituire dei gruppi di lavoro disciplinari che condividano un protocollo di azione per realizzare il curricolo.
		Dedicare del tempo nei team e nei Consigli di classe per strutturare le unità di apprendimento, definendo compiti, azioni didattiche, tempi, verifiche.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione all'interno del gruppo di lavoro è strettamente connessa alla natura delle competenze, per definizione interdisciplinari.